

Dall'ultimo numero dell'Espresso riguardante le pagine dedicate all'antiracket, resto sempre più disgustato di come può un giornalista, un giornale, inventare e stravolgere fatti che non hanno nessuna verità.

Tutti sanno l'impegno di quanti uomini nella FAI, quanti imprenditori sono riconoscenti per l'opera e il lavoro che fanno.

Io sono uno di loro sono Antonio Di Fiore fondatore dell'Associazione antiracket di Messina. Ho denunciato ho fatto arrestare i miei estortori ho vissuto per parecchi anni sotto scorta, ho usufruito dei benefici della legge 44/96 chi mi ha seguito non ha mai chiesto un centesimo.

Tutto quanto grazie a Tano Grasso grazie per l'impegno e il lavoro che hai sempre fatto. Non molliamo questi attacchi sono simili a quelli che riceviamo dalla mafia.

Antonio Di Fiore